

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI SOSTEGNI AL “DOPO DI NOI”

L. 112/2016 – DGR N. 275/2023

PREMESSE

- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” ha istituito il Fondo per l’assistenza alle persone destinatarie di questa legge;
- il decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (M.L.P.S.) del 23 novembre 2016 ha definito i criteri, le modalità e le priorità per l’attuazione della Legge n° 112/2016 e fornito alle Regioni le indicazioni per l’attuazione del processo per l’assegnazione dei Fondi;
- Regione Lombardia con successive deliberazioni ha approvato i primi quattro piani attuativi regionali per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ex L. 112/2016 - DOPO DI NOI - fornendo le indicazioni agli Ambiti territoriali per la gestione degli interventi, i tempi per la loro attuazione, nonché le risorse per avviarli e gestirli.
- Regione Lombardia con la Deliberazione n. 275 del 15 maggio 2023 ha approvato il quinto Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave ex L. 112/2016, fornendo altresì le indicazioni agli Ambiti territoriali per la gestione degli interventi, i tempi per la loro attuazione, nonché le risorse per avviarli e gestirli per l’anno di finanziamento 2022 (di esercizio 2024);
- gli Ambiti territoriali, così come definito nella succitata DGR 275/2023, continuano ad essere i soggetti assegnatari dei fondi zonal per la realizzazione degli interventi e attuatori degli stessi d’intesa con ASST, ATS e gli altri enti pubblici e privati del territorio che si prendono cura delle persone con disabilità residenti nei Comuni dell’Ambito.
- L’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito di Garbagnate Milanese ha approvato in data 19 luglio 2023 le Linee operative di Ambito.
- Con deliberazione dell’Amministratore Unico dell’Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme n. 68 del 28/12/2023 sono state approvate le Linee Operative di Ambito per l’attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave-sostegno al “dopo di noi” ex l. 112/2016 e per la stesura dell’Avviso pubblico ex DGR n. 275/2023.

Il presente **Avviso pubblico** intende informare i soggetti interessati circa i requisiti d’accesso, i criteri, i tempi e le modalità per presentare la domanda di accesso ai benefici previsti dalla Legge 22 giugno 2016, n. 112 per il prossimo biennio rinviando alle Linee Operative di Ambito per tutti i dettagli relativi alle diverse Misure di carattere strutturale e gestionale previste.

1. RISORSE ASSEGNATE

La DGR 275/2023 stanziava un budget complessivo destinato all’Ambito per l’annualità 2022 (esercizio 2024) pari a €. 337.326,00.

2. DESTINATARI

Sono destinatari delle Misure

Le persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

e prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.

3. PRIORITA' DI ACCESSO

In aderenza ai criteri stabiliti dal Decreto Ministero delle Politiche sociali del 23 novembre 2016 all'art. 4, l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia che verranno di seguito indicati nei singoli sostegni
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario). Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):
- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Per quanto concerne la residenzialità, verranno considerate separatamente e con priorità le persone e le famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente Programma (Decreto Ministero delle Politiche sociali del 23 novembre 2016, art. 4, c. 4).

4. SOSTEGNI E INTERVENTI

I sostegni attivabili a favore delle persone con grave disabilità previsti dal Piano operativo regionale e di Ambito sono articolati in due macro-sezioni:

A. Interventi infrastrutturali

- Sostegni del canone di locazione/spese condominiali/utenze
- Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico

B. Interventi gestionali:

- Voucher per l'accompagnamento all'autonomia
- Voucher "durante noi" (genitori/caregiver/altri familiari)
- Voucher residenzialità (Gruppo appartamento con Ente gestore, Gruppo Appartamento autogestito soluzioni di Cohousing/Housing)
- Contributo per ricoveri di sollievo/pronto intervento.

Nel seguente prospetto si sintetizzano le tipologie di sostegno erogabili:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	Sostegno: entità	Importo massimo
A. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI			
	Eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici	fino max € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento con vincolo di destinazione 5 anni	€ 20.000 annui
	Canone locazione	fino a € 500 mensili per unità abitativa, non superiore a 80%	€ 8.000 annui per unità abitativa
	Spese condominiali	Fino a € 2.000,00 annui per unità abitativa, non superiore a 80%	
B. INTERVENTI GESTIONALI			
	Voucher "Durante noi"	Voucher annuo fino a € 800,00 a nucleo familiare per consulenza e sostegno alla famiglia e propedeutico all'attivazione del voucher Accompagnamento all'autonomia	€ 800 annui
	Accompagnamento all'autonomia articolato in fasi (i fondi dopo di noi non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD)	I FASE – AVVIO Durata max due anni Budget complessivo € 3.500 + 600,00€ voucher Durante Noi Non ripetibile	€ 4.100,00 (durata massima biennale)
		II FASE – INTERMEDIA Durata max un anno Budget complessivo € 3.500,00 + 600,00 voucher Durante Noi Più distacchi temporanei per più giornate consecutive, in contesto di civile abitazione Eventualmente rinnovabile per una seconda edizione (motivando)	€ 4.100,00 annui
		III FASE - CONCLUSIVA Durata max un anno Budget complessivo 4.800,00 + 800,00 voucher Durante Noi Passaggio alla sede abitativa individuata e formalizzazione dell'abitare in autonomia Eventualmente rinnovabile per una seconda edizione (motivandola)	€ 5.600,00 annui

Residenzialità		
<p>Gruppo appartamento con Ente gestore</p> <p>contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza</p>	<p>Contributo mensile fino a € 1.000,00</p> <p>Il 30% minimo del costo dovrà rimanere in carico alla famiglia/persona con disabilità/Comune di residenza</p>	<p>€ 12.000 annui a persona</p>
<p>Gruppo appartamento autogestito</p>		
<p>Cohousing/Housing</p>		
<p>Comunità Alloggio e Comunità Socio-sanitarie</p> <p>Progetti avviati temporaneamente in queste unità di offerta, con i servizi assicurati da Ente gestore, in cui convivono da 2 fino a 5 persone con disabilità e il cui progetto possa poi trasformarsi in un percorso di vita non in strutture con caratteristiche di servizio residenziale.</p>	<p>Per le persone che presentano un quadro di natura clinica ad elevata intensità di sostegno il contributo è elevato fino a € 1.200,00 al mese</p> <p>Il 30% minimo del costo dovrà rimanere in carico alla famiglia/persona con disabilità/Comune di residenza</p>	<p>€ 14.400 annui a persona</p>
<p>Pronto intervento e sollievo (situazioni non programmabili)</p>	<p>Contributo giornaliero fino max € 100,00 al di pro capite non superiore all'80% del costo della retta assistenziale e per max 60 gg</p>	<p>€ 6.000 annui</p>

5. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

❖ Per interventi di carattere gestionale

Le domande possono essere presentate da

- *Le persone con disabilità e/o le loro famiglie o chi garantisce la protezione giuridica, possono presentare istanza per gli interventi di carattere gestionale (voucher "durante noi", accompagnamento all'autonomia, residenzialità e pronto intervento) e di supporto alla residenzialità autogestita (gruppo appartamento con ente gestore, autogestito cohousing/housing).*

Le domande possono essere presentate anche da

- *I Comuni, le Associazioni di famiglie di persone con disabilità, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione possono presentare istanza su tutte le aree d'intervento.*

Le Associazioni e gli Enti che intendono presentare domanda dovranno indicare i nominativi delle persone con disabilità a cui riferire i progetti individuali ed allegare tutta la documentazione richiesta sottoscritta dai familiari.

In relazione alle progettazioni per l'accompagnamento all'autonomia, si articoleranno come segue:

- **prima fase o fase di avvio** della durata massima di due anni: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. Questa fase non è ripetibile.
- **seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.
- **terza fase o fase conclusiva** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: in questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Per i progetti individuali in corso, è comunque necessario acquisire la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016. Nell'ipotesi di chiusura anticipata del percorso dopo di noi intrapreso, il case manager predispone una relazione accompagnatoria dalla quale si evincano le motivazioni e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto.

❖ Per interventi di carattere infrastrutturale quali eliminazione barriere architettoniche, messa a norma degli impianti, adattamenti domotici, sostegno canone locazione e spese condominiali

Le domande possono essere presentate da:

- *Le persone con disabilità e/o le loro famiglie o chi garantisce la protezione giuridica*
- *I Comuni, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione.*

Le risorse annualità 2022 (anno di esercizio 2024) dedicate agli interventi di carattere infrastrutturale sono destinate:

- a contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze: questo intervento è finalizzato a sostenere le persone con grave disabilità prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra

definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas);

- a sostenere le spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione; spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Gli enti di terzo settore interessati ad operare per l'attuazione delle Linee Guida di Ambito, così come articolate nei sostegni ed interventi sopra declinati e oggetto del presente Avviso, devono possedere i seguenti requisiti:

- comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate in attuazione della L. 112/2016 attraverso le diverse programmazioni regionali;
- iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 - 14° aggiornamento).

6. MODALITA' DI ACCESSO E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE

❖ Per interventi di carattere gestionale

1. Gli interessati sono invitati a fissare un incontro con l'Assistente sociale del proprio Comune di residenza per una presentazione delle Misure ed un approfondimento circa la presenza dei requisiti previsti dalla normativa regionale.
2. Le domande, complete degli allegati previsti:
 - COPIA ATTESTAZIONE ISEE socio-sanitario
 - COPIA certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92
 - COPIA VERBALE INVALIDITA' CIVILE
 - COPIA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI NOMINA DEL TUTORE/ADS DEL SOGGETTO FRAGILE

- COPIA CARTA D'IDENTITA' DEL RICHIEDENTE E DI CHI PRESENTA LA DOMANDA
- IPOTESI PROGETTUALE CONCORDATA CON IL SERVIZIO SOCIALE DI RIFERIMENTO

devono essere presentate dai Cittadini o dai Comuni o dagli enti di terzo settore **all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, Piazza Martiri della Libertà 1, Bollate – a partire dal 2 gennaio 2024** per la successiva istruttoria relativa alla valutazione multidimensionale, stesura del Piano degli interventi, dei progetti personalizzati e assegnazione dei contributi ai beneficiari per l'avvio degli interventi.

3. L'Azienda Comuni Insieme, al momento della ricezione della domanda, procede alla verifica dei requisiti d'accesso ai fini dell'ammissione o esclusione dal beneficio e all'inserimento nell'elenco dei beneficiari.
4. L'equipe multiprofessionale di Ambito, composta dagli operatori del territorio e dell'ASST, procederà successivamente alla programmazione delle valutazioni multidimensionali delle persone ammesse mediante l'utilizzo degli strumenti individuati.
5. Sarà data debita comunicazione degli esiti sia di ammissibilità che di inammissibilità a coloro che hanno presentato la domanda.

Si evidenzia che l'accesso ai diversi sostegni non si sostanzia nella sola erogazione di una prestazione o di un contributo, ma presuppone un impegnativo lavoro svolto da operatori di enti diversi oltreché dai beneficiari e dai loro famigliari, che integrano le loro competenze con l'obiettivo di giungere:

- ad una Valutazione multidimensionale della situazione in cui è la persona con disabilità. Tale valutazione è a cura di un'équipe multiprofessionale composta da operatori del Comune di residenza del beneficiario, dell'Ambito territoriale e di ASST in raccordo con gli operatori sociali degli enti del terzo settore eventualmente coinvolti. La valutazione è effettuata tramite la rilevazione del profilo funzionale (scale ADL e IADL), integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.
- alla successiva stesura del Progetto personalizzato, costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, che tenga in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto è condiviso con la persona con disabilità e, se presente e ritenuto opportuno dal beneficiario, con la sua famiglia, nonché con i gestori dei servizi interessati.

Per ogni persona viene inoltre individuato un case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personalizzato, monitorandolo e valutandone l'andamento.

Tutti questi interventi possono essere condivisi con la famiglia del beneficiario e avere quale obiettivo/risultato finale l'emancipazione della persona con grave disabilità dalla famiglia e/o dalla struttura (in caso di de-istituzionalizzazione), che deve realizzarsi entro un lasso di tempo definito.

In relazione ai progetti di residenzialità, viene individuato anche il support manager della residenza dell'abitare in autonomia, che è il garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto. È il primo referente per le persone che vivono a casa. È indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto personalizzato, previa verifica della sua idoneità da parte dell'équipe multiprofessionale.

Il support manager è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività del nucleo abitativo, avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni. Promuove altresì la "partecipazione attiva" e l'integrazione di tutti gli interlocutori già coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore della persona nell'ottica di evitare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi. Si raccorda costantemente con il case manager referente della singola persona per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario, ma sempre

tenuto conto dei bisogni del singolo co-residente e delle relative risorse individuate nel suo budget di progetto.

I beneficiari degli interventi sono tenuti a:

- prendere visione dell'avviso per l'erogazione dei sostegni sopraindicati e di accettarne le condizioni;
- accettare che la domanda, qualora ammessa, prevede la realizzazione di una valutazione multidimensionale da parte di un'équipe multiprofessionale;
- essere consapevoli che il sostegno è prioritariamente garantito alle persone con grave disabilità prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali art. 4, c. 2 e dalla D.G.R. 275/2023);
- impegnarsi a sottoscrivere il progetto personalizzato;
- impegnarsi a compartecipare, se previsto, alle spese per il progetto d'autonomia stabilite in base alla normativa vigente;
- dare ogni comunicazione relativa ad eventi che comportano la decadenza (per incompatibilità, cambio residenza, decesso del beneficiario) del diritto di assegnazione del sostegno all'Ufficio di Piano, entro dieci giorni dall'evento stesso.

❖ **Per interventi di carattere infrastrutturale quali eliminazione barriere architettoniche, messa a norma degli impianti, adattamenti domotici, canone locazione e spese condominiali**

1. I soggetti interessati a presentare domanda fissano un incontro con i referenti dell'Ufficio di Piano per una prima valutazione circa il possesso dei requisiti, la congruità e l'adeguatezza dell'ipotesi progettuale.
2. Se ricorrono le condizioni previste dalla normativa e dal piano operativo regionale, possono procedere alla compilazione e presentazione della domanda **all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, Piazza Martiri della Libertà 1, Bollate - a partire dal 2 gennaio 2024**, che provvederà alla sua protocollazione e all'avvio dell'istruttoria.
3. Valutazione della correttezza ed adeguatezza della domanda e avvio, qualora ricorrano le condizioni, della fase di co-progettazione per l'assegnazione del contributo.

Il fac-simile delle domande e tutta la documentazione è scaricabile dal sito www.ambitogarbaghatemilane.se.it e www.comuni-insieme.mi.it.

7. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

L'Ufficio di Piano provvede ad effettuare controlli sulla veridicità dei dati autocertificati dall'ente gestore. A tale proposito, si rammentano le conseguenze penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, previste a carico di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso.

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti per l'accesso alla Misura L.112 - Dopodinoi sono raccolti ai soli fini della gestione delle procedure necessarie nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure. Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di residenza dell'interessato.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati è l'A.S.C. COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE, in quanto Ente capofila dell'Ambito Di Garbagnate M.se.

Il Data Protection Officer ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj. Con la sottoscrizione in calce alla domanda l'interessato presta il consenso al trattamento dei dati personali anche particolari ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 679/16.

9. PUBBLICIZZAZIONE

L'avviso pubblico, redatto coerentemente con le indicazioni regionali e quanto contenuto nel Piano Operativo di Ambito, allegato al presente atto e a cui si rinvia per tutte le ulteriori specifiche non contenute ne presente Avviso, sarà pubblicato sul sito dell'Ambito www.ambitogarbaghatemilanesi.it , dell'Ente capofila ASC Comuni Insieme per lo sviluppo sociale www.comuni-insieme.mi.it , trasmesso ai Comuni dell'Ambito e pubblicizzato negli incontri e nelle sedi maggiormente di riferimento per l'attività.

Contatti per ogni ulteriore chiarimento ed informazione:
tel. 02.38348442 e-mail: progettivita@comuni-insieme.mi.it